Straordinario Samuel Marchese: è campione europeo di handbike

Samuel Marchese non smette mai di stupire. Il 20enne siracusano – trasferitosi nel frattempo a Lucca – è ormai un atleta di punta dell'handbike italiano ed europeo. E si ritaglia sempre più attenzioni da parte del club azzurro paraolimpico. A Sanremo, dove si è disputata la finalissima dell'European Handbike Circuit, si è laureato campione europeo Under 23, categoria H2, e il terzo posto assoluto. Braccio al cielo e maglia gialla per una nuova scarica di emozioni.
Pochi anni fa, Samuel si era guadagnato le prime attenzioni nazionali attraversando l'Italia da Siracusa fino all'Expo di Milano. Una impresa in handbike che gli è valsa il conferimento del titolo di Alfiere della Repubblica e il ringraziamento della sua città, con il sindaco Garozzo che lo premiò per sottolineare il valore dell'esempio.
La prossima impresa è già pronta per un Samuel capace di superare sempre ogni limite: da Mosca a Strasburgo, attraverso le capitali europee, per continuare a portare il suo messaggio.

Sandro Campagna: "quando smetterò col Settebello, a Siracusa per allenare i

giovani”

Cosa farà Sandro Campagna quando non allenerà più il Settebello? Glielo hanno chiesto i giornalisti della Gazzetta dello Sport durante uno degli incontri promossi a Trento in occasione del Festival dello Sport. E seduto accanto ad altre leggende della pallanuoto come Eraldo Pizzo, Gianni De Magistris, Ratko Rudic, Carlo Silipo, Pietro Figlioli, Stefano Tempesti (portiere dell’Ortigia, ndr) e Marco Del Lungo, il ct non ha avuto dubbi: “quando smetterò, voglio allenare i giovani nella mia Siracusa, senza stress”. E dire che le opzioni proposte non erano male: lavorare nella amata Juventus o candidarsi alla presidenza della Fin o del Coni. Ma davanti ai giovani accorsi alla facoltà di lettere e filosofia di Trento, Sandro Campagna è stato diretto: “Nessun dubbio, a Siracusa senza stress!”.

foto: Gazzetta dello Sport

Calcio, Promozione. Il Siracusa vince a Caltagirone e balza in vetta

Primo posto in classifica agguantato dal Siracusa nel campionato di Promozione. Vittoria per 1-0 in casa del Caltagirone, ha deciso una rete di Esteban Alfieri dopo che gli azzurri avevano fallito un rigore con Martines.
Adesso i punti sono 11, buoni per la prima piazza seppur in condomino con la Virtus Ispica.

Calcio, Prima Categoria. Troppi errori condannano un buon Santa Lucia alla sconfitta

Un Santa Lucia sfortunato cade in casa contro il Game Sport Ragusa. Buona partenza, con tre nitide occasioni da gol mancate per un soffio. A primo affondo, passano allora gli ospiti con un penalty concesso per un fallo in area di Pincio. Game Sport Ragusa che raddoppia prima dell'intervallo con una punizione da 40 metri mentre proprio in chiusura di tempo Porchia fallisce la trasformazione di un rigore per il Santa Lucia.
Nella ripresa, la squadra di Petrolito parte all'assalto, stringendo d'assedio il Game Sport Ragusa. Il gol di Luca Samu accende speranze tra i siracusani. Speranze che vanno a cozzare sulla traversa centrata da Tossani. Non c'è più tempo, passa per 2-1 il Game Sport. Domenica prossima derby con il Pachino.

Calcio, Prima Categoria. Il Pachino si ferma dopo due

vittorie, sconfitto dallo Scicli

“Una sconfitta che conferma la difficoltà del campionato, ma meritavamo almeno il pareggio”. Franco Spatola commentata così la prima sconfitta in campionato del Pachino, arrivata dopo due vittorie di fila. I ragazzi guidati da capitan Mallia hanno giocato in trasferta a Modica contro lo Scicli, subendo una sconfitta per 1 a 0 e mal digerita “per il modo in cui è arrivata”, ha detto l’allenatore pachinese. “A mio parere in campo c’è stato qualche errore nella direzione, ma siamo esseri umani e possiamo sbagliare. Però meritavamo di pareggiare perché nonostante avessimo davanti un’ottima squadra i ragazzi hanno disputato una buona gara, soprattutto nel secondo tempo, sprecando almeno 6 o 7 occasioni da rete con Mallia, Micieli e Jalloh che non hanno inquadrato lo specchio della porta. Sono comunque soddisfatto, perché abbiamo macinato gioco e mantenuto la calma, dimostrando di essere una quadra ben organizzata che non ha corso seri pericoli”.
Una gara con cui è stata archiviata l’ebbrezza del vertice ma non l’euforia per uno spogliatoio compatto intenzionato a disputare un buon campionato. “Un campionato irto di insidie – ha raccontato il difensore Enzo Micieli – e sin da subito stiamo comprendendo che bisognerà lottare partita per partita, senza farci vane illusioni. Penso anch’io che sul campo avremmo meritato un pareggio, ma la sconfitta non ci demoralizza: siamo pronti a ripartire e perseguire il nostro obiettivo, che rimane la salvezza”. Il massimo dirigente azzurro è soddisfatto della prova della squadra. “Ritengo bugiardo il verdetto del campo – ha dichiarato il presidente Enzo Accaputo – ho visto una bella squadra che meritava molto di più. I ragazzi sono usciti ancora più forti da questa sconfitta”. Domenica prossima gli azzurri sfideranno in casa il Santa Lucia in casa al “Sasà Brancati” per la quarta

giornata del girone F.

Renzo, l’incidente e i rilievi della Municipale: omissioni? Il 15 atteso il pronunciamento

“Mi auguro che la nostra opposizione venga accolta e che il gip disponga altre indagini o di procedere penalmente contro chi ha eseguito i rilievi dell’incidente stradale costato la vita a mio figlio”. Lucia Formosa, mamma di Renzo, vive così la sua ennesima, personale vigilia. Il 15 ottobre il giudice si pronuncerà nel procedimento “parallelo” al processo per omicidio stradale già in corso e relativo all’accertamento di eventuali negligenze negli accertamenti seguiti al terribile incidente stradale, avvenuto due anni fa in via Cannizzo.
Il pm ha chiesto l’archiviazione per gli agenti della Municipale intervenuti. Una richiesta a cui si è opposta la famiglia Formosa, attraverso il loro legale, Gianluca Caruso. “Da sempre abbiamo denunciato quelle che per noi sono palesi omissioni”, dice lucida mamma Lucia. “E’ assurdo che davanti ad un simile incidente, con lo scenario che si è presentato ai loro occhi, i vigili non abbiano disposto l’esame di sangue e urine e non sia stata ritirata la patente al ragazzo alla guida dell’auto, oggi sotto processo, e figlio di un ispettore della Municipale. Un’auto finita peraltro nella corsia opposta a quella di marcia”. Solo dopo diversi mesi, e per disposizione della Prefettura, la patente venne ritirata. Poche settimane fa, nel processo principale, respinta la quarta richiesta di patteggiamento. I due agenti della

Municipale intervenuti vennero sospesi dal Comune di Siracusa dopo una indagine disciplinare seguita alla trasmissione tv Le Iene che mostrò materiale inedito.

VIDEO. Industria, Sonatrach si racconta: sicurezza, sostenibilità, apertura al dialogo

Rosario Pistorio è l'amministratore delegato di Sonatrach Raffineria Italiana srl e direttore della raffineria di Augusta. Catanese, 40 anni, è il "volto" della società algerina nel nostro Paese. Dopo una prima fase di curiosità e qualche titubanza, la "novità" Sonatrach comincia ad avere una presenza tutta sua sul territorio, "smarcandosi" dall'impronta che Esso ha lasciato in 50 anni di attività industriale alle porte di Augusta.
Una fermata di manutenzione da 190 milioni di euro, sicurezza e sostenibilità come valori: così si racconta oggi Sonatrach Raffineria Italiana. Con in più la volontà di aprirsi al confronto con le sensibilità ambientaliste del territorio: "discutiamo, confrontiamoci ma facciamolo sulla base di dati tecnici e non su fake news", dice proprio Pistorio nella sua intervista per SiracusaOggi.it.

Siracusa. Grandi pulizie nel cantiere abbandonato del porto turistico Marina di Archimede

Mezzi pesanti a lavoro in quella che era l'area di cantiere del porto turistico Marina di Archimede. Da anni è in totale abbandono, dopo lo stop ai lavori ed il fallimento delle società della galassia Caltagirone che avevano avviato la realizzazione dell'opera. Erbacce, rifiuti, materiale di risulta: tutto era desolatamente rimasto abbandonato.
Grazie ad un accordo guidato dall'assessorato all'ambiente del Comune di Siracusa e raggiunto tra la Ati Trevi-Precon e Tekra, questa mattina sono scattate le operazioni attese di bonifica e pulizia. "Sono davvero soddisfatto", racconta l'assessore Andrea Buccheri intento a seguire le operazioni.
C'è ora da capire e se come quel tratto di porto, rimasto chiuso e recintato come area di un cantiere che non c'è più, possa ritornare nella disponibilità pubblica. Attualmente l'area è sotto sequestro.

Siracusa vuole diventare una "green city": alberi e foreste urbane per il clima

L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del nuovo decreto sul clima costituisce il primo atto del cosiddetto "Green new deal". Grazie ad esso un cospicuo fondo sarà

destinato alla piantumazione e al reimpianto degli alberi e alla creazione di foreste urbane e periurbane. E Siracusa è già pronta ad operare, su questo fronte. Lo assicura il sindaco, Francesco Italia. “La sostenibilità si ottiene attraverso gesti concreti e quotidiani. La piantumazione del Bosco delle troiane, frutto della sinergia tra Inda, Comune, Regione, associazioni, scuole e cittadini ne è un esempio concreto. Ecco perché l’intuizione condivisa con il Soprintendente dell’Inda, Calbi, e con Stefano Boeri assume adesso un significato ancora più pregnante. Studi specifici- dice ancora il sindaco- hanno confermato come la messa in rete di infrastrutture verdi inneschi effetti positivi sul territorio e sulla qualità della vita dei cittadini. Ma la loro efficacia dipende dall’essere parte integrante di un network di aree in grado di fornire servizi aggiuntivi rispetto ad una semplice area a verde”.
Anche l’assessore Giusy Genovesi sposa l’idea di Siracusa green city. E ricordando i primi passi mossi sin dallo scorso anno, individua come obiettivo finale “la costruzione di una comunità di buone pratiche a favore della riforestazione urbana della città, la pianificazione e proposizione di regole ed azioni per una migliore qualità della vita”.
A giugno, peraltro, il Comune ha aderito alla “Dichiarazione di Milano per l’adattamento climatico della green city”, programma che impegna le Amministrazioni a mettere in atto politiche che contribuiscano a limitare i cambiamenti climatici dovuti all’effetto serra: Siracusa è stata tra le prime in Italia ad adottare questo provvedimento. L’adesione ha comportato una dichiarazione simbolica di “stato di emergenza climatica ambientale”, dalla quale scaturirà una serie di atti per arrivare a ridurre entro il 2030, anche a Siracusa, le emissioni di gas serra che sono la causa principale dei cambiamenti climatici.
Conclude l’assessore Genovesi: “Miglioramento della qualità della vita dei cittadini, lotta ai cambiamenti climatici, sussidiarietà orizzontale, ovvero partecipazione dei cittadini alle attività di pubblico interesse: sono i capisaldi di un

progetto complessivo che ci permetterà di pianificare e realizzare, anche attraverso linee di finanziamento che sicuramente saranno previste, uno specifico programma di riforestazione. La nostra è una scelta che guarda al futuro e soprattutto alle nuove generazioni. Non a caso uno degli input a prendere questa decisione è giunto proprio dal gruppo di giovani siracusani che da mesi ormai si impegna in iniziative a difesa dell'ambiente".

Siracusa. Gestione impianti sportivi, affondo del consigliere Favara sul De Simone

"Non può passare inosservata la situazione relativa agli impianti sportivi della nostra città". Dopo l'episodio di ieri con il Siracusa calcio che si è provocatoriamente allenato in piazza Santa Lucia e quello di qualche giorno fa che ha reso inagibile il campo scuola Pippo Di Natale, il consigliere comunale Gaetano Favara pone l'accento sulla questione. "È una situazione veramente imbarazzante, l'ennesima che mette in discussione un valore importante per l'identità di una città che forse si sta abbandonando a se stessa. Serve maggiore responsabilità da parte di tutti, dal sindaco ai dirigenti, dai consiglieri alle società, affinché si possa lavorare per il bene comune e la soluzione di tanti problemi. Non è più tempo di parole ma di fatti e concretezza. Il Siracusa calcio merita di avere la sua casa, lo stadio Nicola De Simone, come meritano tutte quelle società che oggi fanno sacrifici non indifferenti di avere la possibilità di poter usufruire di

impianti a norma e regolamentari”.
Il De Simone è attualmente chiuso per lavori di manutenzione straordinaria. Dovrebbero essere completati nel giro di una decina di giorni. Intanto, il 14 ottobre scade il termine per la presentazione di offerte per la sua gestione. Non è da escludere che, qualora la gara andasse deserta, l’impianto verrà messo a disposizione di tutte le società che ne faranno richiesta, con gli uffici del settore sport a regolare spazi orari e tariffe. D’altronde, l’assenza di una squadra impegnata in un campionato professionistico avrebbe convinto gli uffici del venire meno delle esigenze di “esclusività” del principale impianto calcistico cittadino.